

Il vostro errore è stato quello di aver ricevuto gli insegnamenti dottrinali, in modo passivo

Messaggio del 07.11.1995

”Figli cari, davanti alle vostre responsabilità verso il Signore, non potete usare la politica «dello struzzo».

Come potete pensare di nascondervi, a Colui che è Padre del vostro corpo e del vostro spirito? Ma anche solo il pensare di farlo, ha un risvolto positivo: è il chiaro segnale, che vi spinge ad accelerare i tempi di una «profonda pulizia e riordine interiore!»

Se dunque vi rendete improvvisamente conto, che il vostro modo d’agire nella fede, è incoerente, e vi ha condotti a un blocco confusionale, create nella vostra vita, con un forte impegno personale, una netta linea di demarcazione, tra una passata esistenza all’insegna della superficialità, e una futura, tutta da vivere, alla luce profonda di concrete informazioni, sul mistero di Dio.

Forse il vostro errore è stato quello di aver ricevuto gli insegnamenti dottrinali, in modo passivo, pigro.

Non vi siete lasciati coinvolgere più di tanto, nè avete sentito la necessità di porvi alcun interrogativo! La mancanza quindi d’entusiasmo, e forse d’interesse... non vi hanno permesso di comprendere e assimilare appieno, il messaggio Divino.

Oggi IO vi chiedo di riprendere gli stessi strumenti che vi erano stati dati, nel periodo del vostro primo incontro eucaristico, e con maggiore ricettività ed attenzione, predisporvi ad accogliere la «buona novella».

In tempi rapidissimi, demolirete i «muri invisibili», che in passato, avevano «disturbato» la vostra capacità di comprendere!

IO vi sono venuto in aiuto, con innumerevoli messaggi, forse dal contenuto ripetitivo, ma volti a risvegliarvi prontamente alla fede... affinché vi identifiariate, nel Disegno Celeste, quali diffusori dell’Amore Divino.

Il sentirvi sovraccaricati, durante la preghiera, vi indica che state sbagliando il metodo per avvicinarvi al Signore.

Pregare, non vuole essere un’attività mentale, che si ripercuote quindi sul livello fisico. Il pregare, donando una profonda pace all’anima, vi ricarica psicofisicamente!

I segnali quindi, di insofferenza e di difficoltà nel concentrarsi, rivelano che la cosa che si sta facendo, o non interessa, o non la si riesce ad assimilare.

È importante capire qual’è la vera causa di questa freddezza spirituale.

Può essere provocata da una vostra momentanea dispersività di pensiero... oppure da guide religiose sbagliate, insegnanti inadatti, o momentaneamente demotivati.

IO allora, figli cari, vi invito a spostare la vostra attenzione, sul messaggio di salvezza contenuto nelle Sacre Scritture: solo così, nella difficoltà, vivrete nel vostro cuore, un’esplosione di risposte gratificanti, che vi doneranno momenti di piacevole benessere spirituale.

Si ricreerà così, un rapporto con la fede: attivo, costruttivo, creativo... e le difficoltà e i dolori, verranno accettati, quali incentivi, per applicare maggiormente le vostre risorse di amore e di solidarietà.

E, attraverso le «piccole cose», esprimerete al meglio la vostra potenzialità di servile impegno al Signore... e ogni azione verrà vissuta con slancio, generosità e amore fraterno.

Quando vendemmierai la tua vigna, non racimolerai ciò che avrai vendemmiato, ma lo lascerai per il forestiero, per l’orfano, per la vedova.» (Deuteronomio 24, 21) IO sono il vostro Gesù.”